

Aggiornamento – Immagini dalla capitale iraniana: Teheran in fiamme (NUOVO VIDEO)!

VT vtforeignpolicy-com.translate.googleusercontent.com/2026/01/khamenei-vs-trump-video-iran-will-not-back-down-against-vandals-seeking-to-please-washington

January 9, 2026



Video: <https://rumble.com/v744wus-footage-from-the-iranian-capital-teheran-on-fire.html>

Sommario

[L'Iran accusa Israele e gli Stati Uniti di aver organizzato proteste nel Paese](#)

[Ayatollah: "Un gruppo di vandali per fare felice il presidente americano"](#)

[Khamenei: "Le mani del presidente degli Stati Uniti sono sporche del sangue degli iraniani".](#)

- [Il rial: problemi attribuiti alle sanzioni unilaterali degli Stati Uniti contro la banca centrale iraniana](#)
- [Gli Stati Uniti puntano alle risorse delle altre nazioni](#)
- [Le forze di sicurezza iraniane danno la caccia agli agenti del Mossad mentre i poliziotti cadono negli attacchi terroristici](#)

-
-

L'Iran accusa Israele e gli Stati Uniti di aver organizzato proteste nel Paese

«Israele e gli Stati Uniti sono responsabili dei disordini su larga scala in Iran», ha affermato il Consiglio supremo per la sicurezza nazionale del Paese, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa russa TASS.

"Sebbene le recenti proteste siano iniziate come manifestazioni contro l'instabilità economica, il nemico sionista (Israele - TASS) le ha sfruttate per destabilizzare il Paese. Le ultime dichiarazioni di [il presidente degli Stati Uniti Donald] Trump non fanno che confermare la collusione tra i due regimi che cercano di minare la vita del popolo iraniano. Il popolo iraniano ha già dimostrato la propria unità, come ha fatto nella guerra di 12 giorni [con Israele], quando ha costretto il nemico ad ammettere la sconfitta strategica. Oggi, con la stessa unità, sventeremo tutti i loro piani distruttivi", ha riferito l'emittente statale, citando il comunicato.

Secondo quanto riportato, le forze dell'ordine iraniane stanno neutralizzando i piani di Israele e degli Stati Uniti volti a provocare disordini nel Paese.

"L'operato delle forze dell'ordine nel Paese è finalizzato a prevenire tali minacce. Contando sul sostegno di un popolo fiero e risoluto, queste agenzie sventeranno i piani del regime sionista e del suo protettore, gli Stati Uniti, di destabilizzare l'Iran e garantire condizioni di vita sicure ai cittadini. Così facendo, le forze di sicurezza e il sistema giudiziario non mostreranno alcuna clemenza nei confronti degli elementi sovversivi", ha affermato il Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale iraniano.

Ayatollah: "Un gruppo di vandali per fare felice il presidente americano"

Il leader della rivoluzione islamica afferma che Teheran resisterà fermamente agli atti di vandalismo e alle rivolte sostenute dall'estero, sottolineando che l'Iran "non cederà" di fronte a coloro che agiscono per ingraziarsi il presidente degli Stati Uniti.

L'ayatollah Seyyed Ali Khamenei ha rilasciato questa dichiarazione venerdì, nel mezzo di giorni di rivolte sostenute dall'estero in alcune città iraniane. Riferendosi ai danni arrecati alla proprietà pubblica la scorsa notte da un "gruppo di vandali", l'ayatollah Khamenei ha affermato che lo hanno fatto "per rendere felice il presidente americano".

I vandali sono stati incoraggiati dalle dichiarazioni "infondate" di Washington che promettevano sostegno se l'Iran avesse agito in un certo modo, ha osservato il Leader.

Riferendosi direttamente al presidente degli Stati Uniti Donald Trump, l'Ayatollah Khamenei ha respinto le sue ripetute affermazioni di schierarsi dalla parte del popolo iraniano. *"Se può, dovrebbe governare il suo Paese"*, ha affermato il Leader, sottolineando i disordini e [le crisi all'interno degli Stati Uniti](#).

L'ayatollah Khamenei ha anche sottolineato la responsabilità diretta di Trump nell'uccisione di centinaia di iraniani durante la guerra di aggressione tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran, durata 12 giorni, nel giugno 2025.

Khamenei: "Le mani del presidente degli Stati Uniti sono sporche del sangue degli iraniani".

"Lui stesso ha detto: 'Ho dato l'ordine'", ha osservato il Leader, aggiungendo che l'ammissione equivaleva a confessare che le mani del presidente degli Stati Uniti "sono sporche del sangue degli iraniani".

Ha affermato che questo rende le affermazioni di Washington di sostenere la nazione iraniana "prive di significato".

Ha anche criticato l'ingenuità di coloro che seguono i segnali stranieri. "Alcune persone inesperte e sconsiderate gli credono e agiscono secondo i suoi desideri", ha detto l'Ayatollah Khamenei, citando atti come l'incendio dei bidoni della spazzatura "per compiacerlo".

Sottolineando i limiti dello Stato, il Leader ha affermato che la Repubblica islamica, che ha sottolineato essere stata fondata attraverso il sacrificio di "centinaia di migliaia di persone onorevoli", non tollererà la distruzione o la servitù straniera.

"La Repubblica Islamica non si tirerà indietro di fronte ai vandali. Non tollererà [i mercenari stranieri](#)", ha affermato, aggiungendo che chiunque lavori per potenze straniere è "rifiutato" sia dalla nazione che dal sistema islamico.

L'ayatollah Khamenei ha paragonato il presidente degli Stati Uniti ai tiranni del passato, affermando che personaggi come il Faraone, Nimrod e gli ex dittatori iraniani sono stati rovesciati "al culmine della loro arroganza". "Anche questo sarà rovesciato", ha affermato.

Tali dichiarazioni sono state rilasciate mentre i funzionari iraniani ribadivano che, sebbene le proteste pacifiche per motivi economici siano legittime e saranno affrontate, la violenza e il sabotaggio non saranno tollerati.

[L'Iran accusa Israele e gli Stati Uniti di aver organizzato proteste nel Paese](#)

Il rial: problemi attribuiti alle sanzioni unilaterali degli Stati Uniti contro la banca centrale iraniana

Le autorità affermano che i rivoltosi hanno sfruttato la preoccupazione pubblica per l'aumento del costo della vita e il forte deprezzamento del rial, problemi attribuiti alle sanzioni unilaterali degli Stati Uniti che prendono di mira la banca centrale iraniana e le esportazioni di petrolio.

Funzionari della sicurezza e della magistratura hanno annunciato lo smantellamento di diverse cellule terroristiche armate e l'arresto di agenti legati all'estero, affermando che i disordini hanno causato la morte di diversi agenti delle forze dell'ordine.

Funzionari iraniani affermano che gli atti di violenza sono stati apertamente incoraggiati da personalità americane e israeliane, tra cui gli avvertimenti di Trump secondo cui Washington potrebbe attaccare l'Iran se quelli che ha definito "manifestanti pacifici" fossero stati feriti, nonché le dichiarazioni dell'ex Segretario di Stato americano Mike Pompeo che alludevano al coinvolgimento dell'intelligence israeliana e a complotti separatisti.

L'Ayatollah Khamenei ha concluso esortando all'unità, in particolare tra i giovani. ***"Preservate la vostra fede, la vostra consapevolezza politica, la vostra presenza e la vostra prontezza"***, ha detto, ribadendo il suo appello a salvaguardare l'unità nazionale. ***"Una nazione unita [sconfigge qualsiasi nemico](#)"***.

Venerdì, grandi folle di iraniani sono scese in piazza in tutto il Paese per denunciare le rivolte, esprimendo il loro sostegno alla Repubblica islamica e facendo eco all'appello del leader all'unità di fronte alle pressioni straniere.

Gli Stati Uniti puntano alle risorse delle altre nazioni

In un'altra parte del suo discorso, l'ayatollah Khamenei ha liquidato come "incuranti" coloro che si irritano per la resistenza dell'Iran agli Stati Uniti, sottolineando che ignorano una realtà fondamentale: sono stati gli Stati Uniti e i loro alleati ad "aver avviato il confronto con la nazione iraniana e a continuarlo".

Ha affermato che l'ostilità di Washington deriva dal fatto che la Repubblica islamica, sostenuta dal sostegno popolare, **"ha sottratto alla sua presa vaste ricchezze ed enormi risorse dell'Iran"**, uno sviluppo che ha lasciato gli Stati Uniti **"arrabbiati e risentiti"**.

Indicando gli affari latinoamericani come un chiaro esempio del comportamento degli Stati Uniti, con un evidente riferimento alla recente aggressione di Washington al Venezuela e al rapimento del presidente Nicolás Maduro, l'ayatollah Khamenei ha affermato che gli Stati Uniti cercano di impossessarsi delle risorse di altre nazioni.

"Assediano un paese e dicono spudoratamente che lo abbiamo fatto per il petrolio", ha affermato, ricordando che prima della rivoluzione islamica iraniana del 1979, il petrolio e le risorse del paese erano anch'essi **"nelle mani di potenze arroganti, dei sionisti e dei loro agenti"**.

Pubblicato originariamente da **Press TV**

POST CORRELATI

[Le forze di sicurezza iraniane danno la caccia agli agenti del Mossad mentre i poliziotti cadono negli attacchi terroristici](#)
